

SCHEDA A

OG OGGETTO =

Definizione tipologica: edificio.

Qualificazione: edificio ad uso residenziale e commerciale.

Denominazione:

LDC: Ingresso da via Mozart, 5. Isolato delimitato da via Corelli, via Ponchielli, via Monteverdi, via Giuseppe Verdi.

DT CRONOLOGIA: sec. XX, terzo quarto.

AU DEFINIZIONE CULTURALE: ambito milanese.

CO CONSERVAZIONE: buona, non si rilevano problematiche ad una osservazione esterna.

RS RESTAURI: interventi di restauro relativi al rifacimento di intonaci, infissi, avvolgibili, tende da sole.

DA DATI ANALITICI =

IMPIANTO STRUTTURALE: struttura in mattoni intonacata a due colori; tetto a spioventi.

PIANTA: a "S" (due blocchi parallelepipedi disposti a scacchiera, tangenti sull'asse S-N).

DESCRIZIONE GENERALE DELLA FABBRICA ARCHITETTONICA: L'edificio, dallo sviluppo W-E, è organizzato su di una pianta a "S" determinata dalla disposizione disassata di due corpi di fabbrica parallelepipedi. Alzata a dieci piani fuori terra. La facciata del primo corpo di fabbrica (quello più prossimo a via Verdi), orientata a E, presenta al piano terreno, al centro, il portone di accesso e tre aperture a finestra per parte rispetto all'ingresso nei due vani, l'uno più aggettante dell'altro. I piani successivi presentano tutti il medesimo assetto con sette aperture: tre finestre, una a due battenti e due a un vetro, una porta finestra che si affaccia su un balcone in muratura intonacata unita, una colonna di finestre a un vetro, un secondo balcone analogo al precedente e un'ultima colonna di finestre. Il fronte S del primo corpo di fabbrica mostra due colonne di finestre a due vetri poste centralmente. Quello del secondo corpo di fabbrica, parzialmente addossato al primo, mostra una sola colonna di finestre a un vetro. Lo stesso impianto, ma rovesciato rispetto ai due corpi di fabbrica mostra il fronte N.

Facciata W: in corrispondenza del piano terreno, doppio portone di ingresso in metallo e vetro a due battenti nel primo corpo di fabbrica e finestre a sviluppo orizzontale nel secondo, verso S. Ai piani superiori, da N a S (e specularmente da S a N) la sequenza delle aperture è la seguente: finestra a due battenti - coppia di finestre a un vetro - porta finestra con affaccio su balcone in muratura analogo ai precedenti - finestra a un battente - porta finestra con balcone come il precedente - finestra a due battenti.

Tetto terrazzato.

NSC NOTIZIE STORICO - CRITICHE: l'edificio è un esempio di edilizia residenziale ad appartamenti su più piani che fa parte di un più ampio complesso raccordato da spiazzi, cortili e spazi verdi che mostra affinità con gli interventi documentati della Cooperativa Edificatrice Bollatese e della Cooperativa Edificatrice San Martino in altre aree di Bollate. Il primo ente è attivo sul territorio a partire dal 1910 ed è tra le più importanti Cooperative di abitazione della Regione Lombardia; il secondo fu costituito due anni più tardi. Il fabbricato nella essenzialità delle linee e nell'assenza di qualsiasi elemento decorativo, riflette un indirizzo di neorealismo architettonico,

utilizzato su larga scala in Italia per l'edilizia abitativa in una fase di forte urbanizzazione degli anni Cinquanta-Sessanta che interessò Bollate, come molti altri centri della penisola. Le fronti a sviluppo orizzontale per evitare effetti di eccessiva continuità e monotonia nella riproposizione delle aperture vedono l'inserimento delle finestre spazi leggermente rientranti con un differente colore dell'intonaco.

TU CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà privata.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO =

FNT

BIB BIBLIOGRAFIA: inedito.

AD ACCESSO AI DATI: libero.

CM COMPILAZIONE

Massimiliano Ferrario, 30 settembre 2019

AN ANNOTAZIONI

FOTOGRAFIE: Mozart_5_01-03